

Riuniti ieri a Bruxelles

Clamoroso e sorprendente discorso del presidente americano

DALLA PRIMA PAGINA

I PC dei paesi capitalisti europei discutono come superare la crisi

La ricerca di uno sbocco democratico alla crisi delle economie capitalistiche - E' intervenuto il compagno Giorgio Napolitano

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - I rappresentanti dei partiti comunisti dell'Europa capitalistica si sono riuniti ieri mattina a Bruxelles per un approfondito dibattito su un tema che...

La ricerca di uno sbocco democratico alla crisi delle economie capitalistiche, che si accompagna in molti paesi dell'Occidente ad una profonda crisi politica e morale...

Vera Vegetti

Carter sfida l'URSS a una "competizione planetaria"

Intende accrescere la sua influenza in paesi amici dell'Unione Sovietica. Definiti di importanza vitale per l'America Cuba, Vietnam, Cina, Somalia, Algeria e Irak - Ribadito l'obiettivo della difesa dei diritti umani

WASHINGTON - Il presidente americano Jimmy Carter ha lanciato una improvvisa sfida aggressiva, anche se...

Il tema della concorrenza anziché del confronto con l'URSS ha caratterizzato questi primi mesi della presidenza Carter...

no in corso con il Vietnam e con Cuba.

Particolare attenzione il presidente Carter ha dedicato in questo discorso anche al Corno d'Africa precisando che la sua amministrazione sta...

sia pure con una brusca accelerazione, sembrano muoversi ancora all'interno di un quadro preesistente...

Alla vigilia della conferenza di Belgrado

Una dichiarazione del capo della delegazione sovietica

MOSCA - L'Unione Sovietica ha ammonito oggi dal trasformare la conferenza di Belgrado in un "esame"...

Yury Vorontsov, capo della delegazione sovietica nella riunione che tra due giorni a Belgrado riprenderà il dibattito sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa...

«Più darsi, dice Vorontsov, che tutte queste possibilità positive vengano annullate dal tentativo di alcuni settori reazionari di alcuni paesi occidentali e degli Stati Uniti di trasformare l'incontro di Belgrado in un "esame"...

54 ore di libertà per il presunto assassino di Luther King

Individuato da un segugio James Ray è stato ripreso

Era nascosto sotto un mucchio di foglie a sette chilometri dal penitenziario - Ancora fuggiaschi due dei sette evasi

NASHVILLE (USA) - La caccia conclusa con il presunto assassino di Martin Luther King, si è conclusa a notte fonda sulle pendici di Brushy Mountain: due cani poltici del fucile mobile hanno scovato James Earl Ray nascosto, nel vano tentativo di eludere la cattura...

Stremato dall'ultima affannosa corsa compiuta nella notte su un terreno accidentato e boscoso, Ray non ha accennato al minimo segno di resistenza e di cenno di sottomissione...

Quanto al mancato avvistamento dei fuggiaschi da parte delle guardie, la spiegazione ufficiale è che gli agenti detenuti ebbero una rissa per distrarre gli agenti. L'unico, ma tardata reazione si ebbe dalla torretta numero 4 a più di 150 metri di distanza: la guardia sparò, ferendo leggermente Jerry Ward, l'unico dei fuggiaschi a superare il muro, che si ripresentò quasi immediatamente.



PETROS - James Earl Ray dopo la cattura tra due agenti

Nella fuga, Ray non aveva tentato di commettere il più comune dei crimini: il furto. Il punto di partenza del suo rifugio era a sette chilometri dal penitenziario di Brushy Mountain di dove insieme ad altri sei compagni era evaso venerdì sera superando il muro con una scala di tubi di ferro...

Gli interrogatori che attendono il fuggiasco in relazione a questo caso sono diversi: come potero il sette fuggiaschi scappare, e se toccarono, sotto il cavo elettrico che corre ad arco a meno di trenta centimetri dall'orlo del muro del carcere? Come mai le guardie sulle torrette non si accorsero di questo rifugio che stava avvertendo? Ma l'aspetto più sconcertante della vicenda è rappresentato dalla scia usata per l'evazione, a proposito della quale si chiede come i detenuti riuscirono a lavorare più di venti metri di tubo senza dare assolutamente un colpo.

Il direttore del carcere Stone Leach ha annunciato che Ray rimarrà in stato di "isolamento amministrativo" per tre giorni, in attesa che il giudice non si tratti di isolamento vero e proprio, ma i suoi movimenti saranno fortemente limitati, ha detto Lane.

Due pubbliche impiccagioni a Damasco

DAMASCUS - Due siriani condannati alla pena capitale come criminali al secolo del regime baathista dell'Umma sono stati giustiziati mediante impiccagione nella piazza principale di Damasco...

Per liberarlo dalle carceri uruguayane

ROMA - Il governo italiano deve intervenire con più decisione per ottenere la liberazione di Massera, il prigioniero che venne offerta a Massera la cittadinanza italiana e la certezza di un lavoro in Italia...

Ha chiesto asilo in Austria

VIENNA - Zdenek Mlynar, figlio membro della segreteria del partito comunista cecoslovacco, all'epoca di Dubcek, e uno dei primi firmatari della «Carta 77» ha lasciato la Cecoslovacchia e si trova da ieri a Vienna in «volontario esilio»...

Assicurare a Massera la cittadinanza italiana

Zdenek Mlynar lascia la Cecoslovacchia

VIENNA - Zdenek Mlynar, figlio membro della segreteria del partito comunista cecoslovacco, all'epoca di Dubcek, e uno dei primi firmatari della «Carta 77» ha lasciato la Cecoslovacchia e si trova da ieri a Vienna in «volontario esilio»...

Londra riconosce il nuovo governo delle Seychelles

LONDRA - Il governo britannico ha riconosciuto ufficialmente oggi il nuovo regime delle Seychelles del presidente Albert René il quale domenica 5 giugno ha rovesciato il presidente James Mancham. L'annuncio è stato dato stamane dalla residenza del ministro James Callaghan al numero 10 di Downing Street.

Trattative

esisteranno più «nodi» programmatici da sciogliere. Non è così. E la DC, soprattutto la TCI ha da dare più di una risposta ai propri interlocutori: molto dipende, appunto, da quali risposte verranno date ad interrogativi che non possono essere lasciati sospesi.

«D'altra parte, non stringere adesso sui punti decisivi della trattativa avrebbe come effetto, tra l'altro, di rendere sempre più difficoltoso il lavoro del Parlamento. Con tanti problemi che attendono di essere affrontati, le Camere si troverebbero paradossalmente a segnare il passo per il prolungarsi ingiustificato delle discussioni.

Con le riunioni collegiali che oggi hanno inizio, ogni dubbio (se dubbio vi è) potrà essere chiarito, ha detto Carrillo. Tutti i partiti democratici sono chiamati a pronunciarsi su questioni concrete e su alternative precise: e tutti saranno seduti attorno allo stesso tavolo.

Fanfani ritiene un ritorno al centrosinistra VIENNA - In un'intervista al quotidiano viennese «Die Presse» il presidente del Senato Fanfani ha dichiarato che ritiene possibile «una coalizione della Democrazia Cristiana con i socialisti».

Milano

regolarmente e di impedire un eventuale tentativo di rivincita nel tempo col meccanismo della revoca dei difensori. Quanto meno strana e carica di ambiguità è quindi la decisione di cinquantotto avvocati (tra i quali alcuni difensori di fiducia dei «brigatisti») di sottoscrivere un documento critico verso l'iniziativa presa dall'Ordine degli avvocati. «Questa iniziativa - si legge nel documento - stravolge l'istituto stesso della difesa, ponendo il difensore in posizione ostile e in palese disaccordo con gli imputati, dandoci come presupposto inevitabile una inammissibile frattura fra patrono e assistito».

finché in caso di pretestuosa revoca del mandato ai difensori di fiducia da parte degli imputati il processo possa svolgersi regolarmente. Pare, comunque, che Renato Curcio e i suoi compagni non abbiano intenzione, almeno fino a questo momento, di revocare il mandato ai loro legali. Lo ha dichiarato uno dei difensori dello stesso Curcio, l'avvocato Gianluigi Guiso dopo un colloquio di circa due ore con il suo assistito nel carcere di San Vittore. Per l'avvocato Guiso, comunque, questo non sarebbe un processo democratico poiché vi sarebbero state violazioni dei diritti della difesa.

Spagna

gli strumenti della democrazia sono ancora maneggiati con incertezza - quando non con parzialità - dai detenuti del potere, e soprattutto in questa vigilia elettorale non sono state concesse a tutti le medesime possibilità, sicché il risultato può apparire in una certa misura preconstituito. Domenica sera, nell'urgano dei Torrelodones, parlando a 300 mila persone che resistevano alla pioggia ininterrotta, Santiago Carrillo ha rilevato appunto che i comunisti hanno avuto quaranta giorni di tempo - ma solo venti di piena libertà di propaganda - per cercare di combattere gli effetti di un martellamento di falsità, menzogne, calunnie che contro di loro è durato ininterrottamente quarant'anni senza che ad esso si potesse opporre. Per cui, ha detto Carrillo, il PCE si attende risultati più importanti dalle elezioni amministrative che dovranno aver luogo tra un anno e alle quali i comunisti contano di giungere in condizioni politicamente migliori.

Ma a proposito del discorso di Carrillo a Torrelodones è da dire che, come ha detto Carrillo, il PCE si attende risultati più importanti dalle elezioni amministrative che dovranno aver luogo tra un anno e alle quali i comunisti contano di giungere in condizioni politicamente migliori.

«Stanno infatti terminando gli esami di ammissione agli studi universitari, e i risultati saranno resi noti quasi dovunque entro sabato prossimo. Potrebbe essere questo l'ultimo anno in cui nella licenza elementare appariranno i voti. Se, infatti, la legge approvata dal Parlamento fa della Camera, avrà rapidamente anche il consenso del Senato, dal prossimo anno la licenza elementare sarà valutata con un unico voto, quello della Camera».

E' morto il pittore Gerardo Dottori

PERUGIA - E' morto ieri mattina il pittore Gerardo Dottori, 86 anni, nato a Terni, trasferitosi a Perugia nel 1888. Aderì al futurismo nel 1913, dopo un'iniziale fase divisionista. La sua attività si svolse spicco nel campo del secondo futurismo e del futurismo degli epigoni i quali innestarono motivi plastici futuristici anche in una pittura murale decorativo-celebrativa di tipo novecentista e falsamente umanistica (quale il fascismo favoriva).

La famiglia Soldani ringrazia

ALFREDO Roma, 14 giugno 1977

Advertisement for Alfredo magazine, listing the editorial board and subscription information. Director: ALFREDO RECHLIN. Editor: CLAUDIO PETRUCCIOLI. Director responsible: ANTONIO ZOLLO. Includes details about the magazine's content and contact information.